



PIANO DI PRIMO SOCCORSO

D.LGS. N. 81/08

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GLI "ATTI DELLA SICUREZZA" VANNO PROTOCOLLATI, FIRMATI E TENUTI A DISPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Un piano di soccorso e di emergenza è un documento che indica, con procedure chiare, compiti, ruoli e comportamenti che ogni lavoratore deve assumere in caso di emergenza. Il piano deve indicare in maniera chiara cosa fare: - a chi scopre l'incidente; - a chi è allertato (squadre di intervento).

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO**, in accordo con il **MEDICO COMPETENTE**, sentito il parere del **RSPP** e dell'**RLS**, in ordine all'utilizzo in sicurezza degli ambienti della Scuola, vi riporta di seguito il Piano di Primo Soccorso (PPS) relativo all'Anno Scolastico 2022/23:

L'adozione di questo Piano di Primo Soccorso con schede operative può semplificare l'aggiornamento delle procedure di emergenza in caso di Infortunio o Malore e rendere più semplice la distribuzione delle appropriate informazioni a tutti coloro che sono coinvolti in situazioni di emergenza.

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 81/08 ha introdotto l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi. Tale obbligo coinvolge il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti e gli operatori, per quanto di loro competenza.

La Valutazione del Rischio è uno strumento finalizzato alla programmazione delle misure di protezione e prevenzione, quindi, alla più generale organizzazione della prevenzione volta a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli alunni.



1. UTILIZZAZIONE E CONSULTAZIONE

Il documento sarà utilizzato come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza (SPPR) per applicare al meglio tutte le misure da adottare durante le varie attività lavorative in relazioni ai fattori di rischio presenti.

Tutti saranno tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.

Le misure, i dispositivi di protezione individuale e le cautele di sicurezza sono:

- ✓ tassativamente obbligatorie
- ✓ da impiegare correttamente e continuamente
- ✓ da osservare personalmente.

2. PREMESSA

Il Piano di Primo Soccorso è emanato dal Dirigente Scolastico, dal medico Competente, sentito il parere dell'**RSPP** e dell'**RLS** ai fini e per gli effetti del D. Lgs. 81/08 e del D.M. 388/03.

La legislazione italiana sopra riportata obbliga il Datore di Lavoro – Dirigente Scolastico ad organizzare il Primo Soccorso ed in base alle caratteristiche della struttura (numero degli addetti occupati, ubicazione, tipo di rischi presenti) deve garantire la presenza di alcune attrezzature di soccorso, dei mezzi di comunicazione e dei dispositivi di protezione individuali.

Il datore di lavoro ed i dirigenti devono essere in grado di far prestare, da lavoratori espressamente incaricati, le prime immediate cure ai lavoratori infortunati o colpiti da malore.

Per Primo Soccorso s'intende l'aiuto dato al soggetto infortunato o malato, da personale non sanitario, nell'attesa dell'intervento specializzato.

3. Obiettivo

L'obiettivo del Piano di Primo Soccorso è di salvaguardare la vita di chiunque avesse subito un danno fisico a causa di un incidente, di un infortunio o di un malore in attesa di soccorsi qualificati, senza arrecare ulteriori danni all'infortunato.

Nel Piano di Primo Soccorso sono descritti:

- ✓ il personale incaricato di prestare i primi soccorsi sanitari,
- ✓ i mezzi a disposizione
- ✓ le procedure che devono essere poste in atto per garantire un intervento rapido ed efficace.

Le modalità d'intervento sanitario sono fornite direttamente agli addetti al Primo Soccorso durante il corso di formazione specifico.



Si ricorda che è dovere di ogni cittadino italiano prestare assistenza a persona ferita o altrimenti in pericolo e darne immediato avviso all'Autorità (art. 593 Co dice penale).

Chiunque, valutando come agire, è tenuto a provvedere affinché l'infortunato possa al più presto ricevere assistenza.

4. CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE E DELLE UNITA' OPERATIVE

Secondo il D.M.388/03, tenuto conto del tipo di attività svolta, del numero di lavoratori occupati, dei fattori di rischio e dell'indice infortunistico di inabilità permanente INAIL, le aziende ovvero le unità produttive sono classificate in tre gruppi: A, B e C.

Il Dirigente Scolastico, sentito il Medico Competente, identifica la Scuola appartenente al **Gruppo A**

5. ATTREZZATURE MINIME DI PRIMO SOCCORSO – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – MEZZI DI COMUNICAZIONE

Le attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso e i dispositivi di protezione individuale per gli addetti sono individuati dalle norme di legge, dal datore di lavoro in collaborazione con il Medico Competente; per le unità di:

- **Gruppo A** è stata individuata la **Cassetta di Primo Soccorso**;
- **Gruppo B** è stato individuato il **Pacchetto di Medicazione**.

I presidi contenuti consentono di effettuare le prime immediate cure (medicazione di piccole ferite, tagli, scottature). L'elenco del contenuto con le istruzioni per l'uso devono essere presenti nei pacchetti di medicazione e nelle cassette di primo soccorso sono indicati di seguito.

Presso ogni Struttura i pacchetti di medicazione, meglio se di tipo a valigetta trasportabile, in numero proporzionale alle dimensioni, all'affollamento e alle attività, sono installati in luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata (croce bianca in campo verde), ad ogni piano dell'edificio, nei pressi dei laboratori chimico-fisico-biologici, nei pressi delle officine. **Il contenuto deve essere sempre completo.**

Presso le strutture di Gruppo A e B dovrà essere garantito un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il Servizio Sanitario Nazionale di emergenza (118) in qualsiasi momento.

I Direttori di struttura che hanno lavoratori che svolgono la loro attività in luoghi isolati o all'esterno dell'area edificata (es. campagne di rilevamento zoologico, geologico, scavi archeologici, ecc), sono tenuti a fornire loro un pacchetto di medicazione e un mezzo di comunicazione idonei per il soccorso e a fornire adeguate informazioni in merito alle modalità d'utilizzo.

6. CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso d. lgs. 388/03 Gruppo A:

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone (1litro)
3. Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml
4. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole
5. Pinzette da medicazione sterili monouso
6. Confezione di cotone idrofilo
7. Confezioni di cerotti varie misure Rotoli di cerotto alto 2,5 cm
8. Visiera paraschizzi
9. Un paio di forbici
10. Lacci emostatici
11. Ghiaccio pronto all'uso
12. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti
13. Istruzioni sul modo di usare i presidi e prestare i primi soccorsi
14. Teli sterili monouso
15. Confezione di rete elastica di misura media
16. Termometro
17. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



7. ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli **Addetti al Primo Soccorso** sono lavoratori incaricati di attuare i provvedimenti necessari in materia di Primo Soccorso e di assistenza medica. Tali lavoratori, idonei per preparazione specifica, capacità e condizioni di salute, non possono rifiutare la designazione se non per giustificato motivo; l'incarico è un obbligo di legge (D. Lgs. 81/08) ed in quanto tale esula dalle funzioni e mansioni lavorative.

Tutti i dipendenti, senza distinzioni tra personale docente e tecnico amministrativo, possono proporsi o essere individuati come Addetti al Primo Soccorso, e ciò perché l'obbligo di collaborazione in situazioni di emergenza grava egualmente su tutti i lavoratori.

Gli addetti sono suggeriti dal D.S., dal Responsabile di Plesso e sentito il parere dell'RLS e sono presenti presso ogni Edificio. Il loro nominativo e recapito di lavoro deve essere evidente e presente nella Struttura di cui sono incaricati. A loro è possibile rivolgersi, durante l'orario di lavoro, in caso di infortunio o di malore per le prime immediate cure.



Successivamente alla designazione ogni addetto al Primo Soccorso deve frequentare un corso di formazione per l'attuazione delle misure di primo intervento e per l'attivazione del Servizio Sanitario Nazionale d'emergenza (112-118). Il corso è obbligatorio.



SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI A.S. 2022/23

<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Il Dirigente Scolastico, al fine di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e del D.M. 10/03/08, sentito il parere ed in accordo con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) come prescritto all'art. 50 del D.Lgs. 81/08, costituisce il SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) per ogni plesso Scolastico ed incarica i dipendenti allo svolgimento delle attività di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di gestione dell'emergenza e di primo soccorso.</p> <p>Gli addetti incaricati, ove non formati, frequenteranno i previsti corsi di formazione.</p> <p>Si evidenzia che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 81/08 la presente designazione non può essere rifiutata se non per giustificato motivo, che dovrà essere notificato per iscritto.</p> <p>Ed inoltre, si sottolinea che la pubblicazione del presente atto sul sito di questa Istituzione Scolastica, ha valore di notifica formale al Personale, a tutti gli effetti legali.</p>	DS	PRO.SSA ARCH. GILDA TORTORA
<p>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI:</p> <p>Formazione prevista da dlgs 195/03, 81/08 art. 32):</p> <p>Il D. Lgs 81/2008 ha introdotto la figura del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), obbligatoria per il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e sano e per prevedere le condizioni pericolose per la loro sicurezza e per la loro salute.</p>	RSPP	ARCH. Giovanni MIRAGLIA
<p>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:</p> <p>Eletto dai lavoratori il numero è disciplinato dal dlgs 81/08, art 47 co7):</p> <p>È eletto dai Lavoratori - Il suo compito è quello di: Verificare la Valutazione dei Rischi ad opera dei soggetti preposti che sia svolta nel migliore dei modi; Firma tutti gli atti della sicurezza insieme al D.L. e al RSPP.</p>	RLS	PROF. GIANFRANCO ORESTE
<p>MEDICO COMPETENTE</p> <p>Medico competente (requisiti di cui art. 38-39 del dlgs 81/08):</p> <p>Il medico competente è colui che avendone titolo e requisiti professionali (definiti dall'art. 38 del D. lgs 81/08) collabora col datore di lavoro nella valutazione dei rischi di una azienda ed effettua la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.</p>	M.C.	DOTT.DOMENICO MARITINO
<p>COORDINATORI DELL'EMERGENZA</p>	PLESSO VIVIANI	PLESSO SANTA MARIA
<p>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</p> <p>Il compito consiste nell'intervenire in caso di necessità, per esempio qualora un lavoratore dovesse avere un malore o un infortunio, prima che arrivino sul posto i soccorsi specializzati.</p> <p>I COMPITI DELL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Chiama i soccorsi; ✓ Riconosce un'emergenza sanitaria; ✓ Attua gli interventi di Primo Soccorso; ✓ Conosce i rischi specifici dell'attività svolta; ✓ Ha acquisito conoscenze generali sui traumi; ✓ Conosce patologie relative al luogo di lavoro; ✓ Conosce le modalità di allerta del sistema di soccorso. ✓ Inoltre rientra nei suoi compiti, la gestione della Cassetta di Primo Soccorso. 	<p>PROF .AMBROSIO SERGIO SIGN.RA GRILLI LIDIA SIG.RA CAVA CINZIA SIGN. RICCARDI GIANPAOLO PROF .APA ENRICO PROF .CARANNANTE MICHELE PROF .FERRESE STEFANIA SIG.RA GIANCOLA MARIAROSARIA SIG. MANZO FERDINANDO PROF .MARTUSCIELLO RACH ELE SIG.RA PASCALE ELENA SIG.RA PEPE IMMACOLATA PROF .SPIRITO DOMENICO PROF SSA VITTORIA CLAUDIA SIGN.RA TIPALDI ROSARIA PROF .GAGLIOTTI ANTONIO</p>	<p>PROF .CECERE GIULIA PROF .GIANFRANCO ORESTE PROF .TRIGLIO MARIA ROSARIA PROF .GARGIULO ROSITA PROF .IOSSA TERESA PROF .IZZO GIUSEPPINA PROF .ROMANO MICHELE PROF .DE ROSA GIUSEPPINA PROF .DE ANGELIS ROSA MARIA SIG. POLLIO GENNARO</p> <p><i>ROSA LINA</i></p>
<p>CHIAMATE DI SOCCORSO</p> <p>Telefona ai soccorsi e aggiorna i cartelli con i numeri telefonici di soccorso</p>	<p>SIGN.RA DE LUCIA ROSARIA SIG.RA GRILLI LIDIA SIG.RA TIPALDI M.ROSARIA SIG.RA GIANCOLA ROSARIA</p>	<p>PROF .GIANCARLO ORESTE PROF .ROMANO MICH ELE PROF .TRIGLIO ROSARIA PROF IZZO GIUSEPPINA SIG. POLLIO GENNARO</p>
<p>Personale Addetto all'Evacuazione dei DIVERSAMENTE ABILI</p> <p>Almeno TRE Addetti per Plesso tra i Doc. Sostegno e Assistenti Materiali</p>	<p>SIGN. GRIECO AGOSTINO SIG. SARDI STELIO PROF .ORLANDINO COSIMO</p>	<p>PROF .TRIGLIO ROSARIA SIG. POLLIO GENNARO PROF .ROMANO MICHELE</p>
<p>Personale formato per l'utilizzo del DEFIBRILLATORE</p>	<p>SIG. GALLO ANTONIO SIG. MANZO FERDINANDO PROF .AMBROSIO SERGIO</p>	<p>PROF .GIANCARLO ORESTE PROF .ROMANO MICH ELE SIG. VOLTA VINCENZO</p>



8. COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Il compito principale dell'addetto al primo soccorso è di confortare l'infortunato, evitare, nei limiti del possibile, il peggioramento delle condizioni e provvedere alla chiamata dei soccorsi esterni. Se necessario interviene per mantenere le funzioni vitali.

L'addetto deve attendere, ove richiesto, l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di compiere interventi cui non è autorizzato (es. somministrazione di medicinali, manovre chirurgiche), come appreso nel corso di formazione.

L'addetto deve rispettare l'obbligo di non rivelare, senza giusta causa, patologie o altre notizie riservate di cui viene a conoscenza nell'esercizio dei compiti a lui affidati (art. 622 Codice penale; D. Lgs. 196/03 -Codice in materia di protezione dei dati personali - Privacy).

Compiti alla segnalazione di infortunio/malore

Alla segnalazione di un infortunio/malore gli addetti al primo soccorso devono:

- ✓ Prendere la valigetta e recarsi immediatamente nel luogo dell'infortunio;
- ✓ Valutare la situazione, il numero degli infortunati e la loro gravità (presenza di emorragie, ferite, fratture, ecc.);
- ✓ Indossare i dispositivi di protezione a disposizione;
- ✓ Spostare, secondo le regole, l'infortunato solo ed esclusivamente se nell'ambiente vi sono pericoli imminenti (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);
- ✓ Prestare i primi soccorsi in relazione alla gravità dell'infortunio, confortare e tranquillizzare l'infortunato ed allontanare le persone non indispensabili al soccorso;
- ✓ Dirigere l'opera di eventuali soccorritori estemporanei qualora la situazione richieda più di un operatore;
- ✓ Avisare il soccorso esterno (112 - 118) fornendo, secondo lo schema concordato, indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio;
- ✓ Invitare l'infortunato, se non impossibilitato fisicamente o psichicamente, a presentarsi al più vicino primo soccorso;
- ✓ Accompagnare sempre l'infortunato al più vicino pronto soccorso al fine di fornire informazioni sulla causa dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione (es. Se materiale radioattivo o biologico) o sulla probabile causa dell'intossicazione (recando con sé la scheda di sicurezza della/e sostanza/e e/o il contenitore con la sostanza ovvero il nome esatto ovvero il numero di CAS - Chemical Abstract Service).

9. Altri compiti dell'addetto al primo soccorso

Periodicamente gli addetti devono:

- ✓ Verificare almeno ogni mese il contenuto della cassetta di primo soccorso, controllando la presenza e la data di scadenza del materiale.
- ✓ Provvedere direttamente o tramite incaricato individuato dal Responsabile del Plesso all'acquisto e reintegro del materiale mancante o scaduto compresi i dispositivi di protezione individuale per l'operatore (maschera per la respirazione bocca a bocca, guanti monouso);
- ✓ Verificare periodicamente la presenza della segnaletica che indica l'ubicazione dei presidi di medicazione;
- ✓ Indicare, le vie di accesso praticabili dai mezzi di soccorso esterni ed essere in grado di descrivere ai soccorritori esterni, in modo preciso, il percorso più rapido per raggiungere la propria Struttura in particolare se questa è situata con altri edifici all'interno di un complesso di edifici.
- ✓ Collaborare con il Responsabile di Plesso affinché egli possa organizzare il Piano di Primo soccorso con efficacia ed efficienza comunicando, per es. Con sufficiente anticipo, i probabili periodi di assenza per ferie, corsi, convegni, ecc.;
- ✓ Partecipare alle esercitazioni periodiche del Piano di emergenza e di evacuazione e della procedura di sicurezza.
- ✓ In presenza di più strutture presso un medesimo edificio (es più scuole presenti nello stesso edificio) gli addetti al primo soccorso dovranno coordinarsi tra di loro al fine di individuare chi effettua le verifiche di cui sopra.

10. FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli argomenti

La formazione degli addetti del primo soccorso (D. Lgs 81/08 e D.M. 388/03) prevede necessariamente un'istruzione teorica e pratica al fine dell'attuazione delle misure di primo intervento e per l'attivazione delle azioni di primo soccorso, svolta da personale medico in collaborazione, ove possibile, con il Servizio Sanitario Nazionale di emergenza (118). Nello svolgimento della parte pratica della formazione il medico può avvalersi della collaborazione di personale infermieristico o di altro personale specializzato. La formazione dei lavoratori designati deve essere ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.

11. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Il D.S., sentito il parere dell'RLS designa gli addetti al Primo soccorso, sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ Precedenza al personale con competenze preesistenti in materia;
- ✓ Condizioni di apparente efficienza fisica e psichica;
- ✓ Conoscenza adeguata dell'edificio in cui lavorano.



12. COMPITI DIRIGENTE SCOLASTICO O RESPONSABILE DI PLESSO

Il D.S. o responsabile di plesso deve:

- ✓ Verificare che sia attiva l'organizzazione del primo soccorso, presso il proprio plesso scolastico;
- ✓ Individuare tra il personale gli addetti al primo soccorso in numero sufficiente a garantire, durante l'orario di lavoro, sempre la presenza di almeno un addetto; designare in ogni caso minimo 3 addetti per plesso;
- ✓ Definire la procedura per rintracciare l'addetto nel modo più celere possibile;
- ✓ Diffondere ed aggiornare il Piano di Primo soccorso; in particolare, diffondere a tutto il personale afferente alla Struttura il nominativo, il recapito di lavoro e la procedura per rintracciare l'addetto al primo soccorso mediante affissione all'albo, comunicazioni interne, cartelli nei pressi dei telefoni, nelle aule, ecc.;
- ✓ Mettere a disposizione le attrezzature, i dispositivi di protezione individuale e i mezzi di comunicazione idonei;
- ✓ Individuare tra il personale presente nella struttura l'incaricato agli acquisti del materiale mancante o scaduto compresi i dispositivi di protezione individuale per l'operatore (guanti monouso);
- ✓ Avviare iniziative atte a formare in via urgente ed eccezionale i nuovi addetti al primo soccorso;
- ✓ Segnalare all'ufficio incaricato e se ricorre il caso all'inail e agli organi di pubblica sicurezza gli infortuni accaduti nella Struttura.

13. COMPITI DEL MEDICO COMPETENTE

I medici competenti nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del D.Lgs. 230/95 e succ. modif. e integr. ed incaricati della sorveglianza sanitaria provvedono:

- a. alla predisposizione del Piano di Primo soccorso, proponendo il tipo e numero delle attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso, il numero minimo degli addetti al primo soccorso;
- b. all'analisi degli infortuni e incidenti in cui è stato coinvolto il personale universitario compresi gli studenti e di cui è data comunicazione tramite i moduli di segnalazione incidente/infortunio;
- c. a sottoporre, in relazione al punto precedente, il lavoratore infortunato ad eventuali accertamenti sanitari e a fornire informazioni per la tutela della salute.

14. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

MANTENERE LA CALMA, IL PANICO PUÒ AUMENTARE I DANNI

Obiettivo primario degli interventi è la salvaguardia delle persone, secondario è la tutela dei beni materiali

Infortunio grave

Se ai soccorritori la situazione dell'infortunato appare subito grave chiamare immediatamente il soccorso esterno (Emergenza sanitaria 118; Soccorso pubblico 112) fornendo le seguenti indicazioni:

- ✓ struttura di appartenenza, proprio nome e cognome
- ✓ numero degli infortunati, se più di uno
- ✓ informazioni sulle condizioni vitali dell'infortunato (coscienza, polso, respiro, ferite, malore)
- ✓ indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio (nome della struttura, indirizzo via, N° civico, piano dell'edificio, denominazione della stanza, laboratorio, percorso interno alla struttura, ecc.); se il luogo è difficile da raggiungere fare in modo che qualcuno aspetti i soccorsi sulla via principale
- ✓ accertarsi che l'interlocutore abbia capito correttamente la richiesta
- ✓ chiedere il nominativo o il riferimento all'interlocutore in caso si dovesse richiamare
- ✓ chiamare comunque l'addetto al primo soccorso.

Infortunio/malore alla propria persona

Chiunque s'infortuni o sia colto da malore, da solo, se è in grado, o aiutato dai presenti, deve avvisare immediatamente l'addetto al primo soccorso fornendo le indicazioni per essere raggiunto:

- ✓ proprio nome e cognome
- ✓ numero degli infortunati, oltre a se stesso
- ✓ indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio (piano dell'edificio, denominazione della stanza, laboratorio, ecc.) ovvero dove trovarsi per la medicazione
- ✓ informazioni sulle condizioni fisiche (ferite, malore, ustione, ecc.)
- ✓ al termine della comunicazione, accertarsi che l'interlocutore abbia capito correttamente la richiesta.

In caso si assista al verificarsi di un infortunio/malore

Chiunque assista ad un infortunio/malore deve prestare assistenza ed avvisare nel contempo l'addetto al primo soccorso o il soccorso esterno (Emergenza sanitaria 118; Soccorso pubblico 113), fornendo le informazioni sopra citate.

Utilizzo del contenuto del pacchetto di medicazione



Chiunque in seguito ad un lieve infortunio proceda in prima persona alla medicazione utilizzando il materiale contenuto nel pacchetto di medicazione, al termine deve comunque avvisare l'addetto al primo soccorso per permettergli di reintegrare i prodotti utilizzati.

Interventi senza competenza e/o specifiche disposizioni

Chiunque assiste ad un infortunio, oltre alla prima assistenza, **non deve** praticare, di propria iniziativa cure, trattamenti o somministrazione di medicinali a meno che non sia in possesso di conoscenze specifiche di Medicina e Chirurgia o Pronto Soccorso o sia diretto da un medico.

Infortunio contemporaneo all'incidente che determina l'emergenza

Chiunque assista all'incidente con infortunio o lo rilevi, oltre ad intervenire immediatamente, deve avvisare contemporaneamente sia l'addetto al primo soccorso che la squadra di emergenza fornendo le giuste indicazioni.

Infortunio durante l'evacuazione di un edificio o l'emergenza

Chiunque assista all'infortunio durante un'evacuazione, oltre ad intervenire, deve, in base alla gravità avvisare immediatamente il 118 / 112, uno degli addetti della squadra di emergenza o uno degli assistenti all'esodo presenti che provvederanno ad avvisare l'addetto al primo soccorso o il soccorso esterno 118 / 112.

Infortunio in presenza di rischi particolari

In caso di interventi in presenza di rischi particolari (elettrocuzioni, contaminazioni ambientali, presenza di fumo, ecc.), gli addetti al primo soccorso, prima di intervenire, devono assicurarsi di essere forniti di attrezzature e DPI atti a tutelare la loro persona, devono chiedere l'intervento della Squadra d'emergenza e devono far riferimento alle schede tecniche di sicurezza delle sostanze e ad altre procedure specifiche stabilite e presenti nelle norme di rischio specifico, quali ad es. «le procedure di emergenza in caso di contaminazione radioattiva personale».

15. GESTIONE DEGLI INFORTUNI

Per infortunio s'intende **"un evento che avviene per causa violenta, in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o l'inabilità permanente al lavoro assoluta o parziale ovvero un'inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni"**.

Rientrano nella nozione di infortunio sul lavoro non solo eventi traumatici ma anche malattie infettive quando è possibile identificare l'origine del fattore responsabile in una piccolissima lesione cutanea che non comporta l'astensione dal lavoro per più di tre giorni.

Può essere considerato infortunio (infortunio in itinere) l'incidente che coinvolge il lavoratore mentre è in viaggio per lavoro o percorre il tragitto da o verso il luogo di lavoro.

Registro infortuni e denunce

La normativa vigente (D.P.R. 1124/65, D. Lgs 81/08, C.M. 28/97) prevede che il datore di lavoro annoti cronologicamente gli infortuni avvenuti sul luogo di lavoro sul Registro Infortuni predisposto per ciascuna provincia e vidimato dall'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL). Inoltre, se ricorre il caso, il datore di lavoro deve denunciare l'infortunio avvenuto all'INAIL e all'Autorità di Pubblica Sicurezza tramite il modulo prestampato fornito dall'INAIL.

Quindi in caso di infortunio la procedura è la seguente:

- I. Se l'infortunio provoca l'assenza dal lavoro di un giorno, escluso quello dell'evento, l'infortunio deve essere annotato sul Registro Infortuni; quindi il Responsabile della Struttura deve comunicare immediatamente i dati relativi all'infortunio all'ufficio locale incaricato della registrazione (per la sede di Pavia, l'Area del Personale-ripartizione personale docente).
- II. Se l'infortunio provoca un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni, escluso quello dell'evento, il Responsabile della Struttura - oltre ad adempiere a quanto previsto al punto 1- deve denunciare l'infortunio all'INAIL e all'Autorità di Pubblica Sicurezza del comune ove avviene l'infortunio entro 2gg dalla data di ricezione del primo certificato medico. Se uno dei due giorni è festivo la comunicazione deve essere effettuata entro il primo giorno feriale utile. Per gli infortuni verificatisi all'estero, la denuncia va fatta all'Autorità di Pubblica sicurezza nella cui circoscrizione è compreso il primo luogo di fermata in territorio italiano; in altri termini nel comune di frontiera dove il lavoratore ha sostato per la prima volta al suo rientro in Italia per il disbrigo delle formalità doganali.
- III. Se l'infortunio ha cagionato la morte del lavoratore o sia prevedibile l'esito mortale il Responsabile della struttura esegue la denuncia di cui al precedente punto 2 per mezzo di telegramma o fax entro 24 ore dall'infortunio.
- IV. Il Responsabile di struttura deve comunicare all'ufficio locale incaricato per l'annotazione sul Registro Infortuni, gli infortuni a rischio di trasmissione di infezioni (epatite, AIDS), anche se non provocano giorni di assenza dal lavoro (es. puntura con ago).

La mancata denuncia all'INAIL o la denuncia oltre i termini stabiliti comporta sanzioni amministrative.

Anche il lavoratore ha alcuni obblighi in ordine alla procedura di denuncia dell'infortunio; egli in particolare deve dare immediata notizia di qualsiasi infortunio, anche se di lieve entità presentando il certificato medico rilasciato dal locale Servizio di Pronto Soccorso al datore di lavoro o suo delegato, in modo che l'infortunio possa essere denunciato tempestivamente. Laddove il lavoratore non



rispetti tale obbligo egli perderà il diritto all'indennità per i giorni precedenti a quello in cui il datore di lavoro ha avuto effettiva notizia dell'infortunio.

In caso di simulazione dell'infortunio sul lavoro o in caso di aggravamento doloso delle conseguenze di un infortunio effettivamente subito, il lavoratore perderà il diritto ad ogni prestazione risarcitoria e si esporrà alle pene stabilite dall'art.65 del D.P.R.n. 1124/65.

Comunicazione di incidente

Considerando che dall'analisi degli incidenti accaduti anche senza infortunio, si possono avere **indicazioni per attuare interventi migliorativi e preventivi** a tutela del lavoratore, è stato introdotto un modulo che deve essere compilato dall'addetto al primo soccorso ed inviato il più presto possibile, dal Responsabile di plesso / Dirigente Scolastico. Quest'ultima, eventualmente di concerto con il medico competente, provvederà ad effettuare un'analisi dell'accaduto e, sulla base delle informazioni raccolte dagli interessati, a fornire le indicazioni per evitare il ripetersi dell'incidente.

Se l'incidente comporta infortunio deve essere avvisato il medico competente il quale, se ritiene necessario, può dare ulteriori indicazioni.

16. GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO – NORME COMPORTAMENTALI

COSA FARE

- Non muovere l'infortunato**, se non è necessario, e sottrarlo a ulteriori più gravi pericoli;
- Se l'infortunato respira, ma presenta un'emorragia importante e stato di shock, arrestare prontamente l'emorragia (compressione o laccio emostatico) e, se possibile, metterlo in posizione antishock;
- Se non respira o è in arresto cardiaco praticare la rianimazione ABC;
- Chiamare l'ambulanza attraverso il 118;**
- In presenza di fratture, ferite o altre lesioni, fare mentalmente un elenco del materiale che può essere utile e provvedere alla medicazione minima indispensabile;
- Coprire, se il caso, i traumatizzati in attesa dei soccorsi sanitari;
- In caso di più infortunati, analizzarli tutti, cercando di capire quali versino in emergenza assoluta;
- In presenza di sangue o secrezioni, evitare di venirne in contatto, proteggendosi le mani con dei guanti ed eventualmente le mucose degli occhi con degli occhiali paraschizzi;
- Effettuato il soccorso (seguendo la regola del "primo non nuocere") ed avendo coperto l'infortunato, restargli vicino sorvegliandolo e confortandolo con la propria presenza fino a che non giungano i mezzi e/o gli uomini del soccorso sanitario.

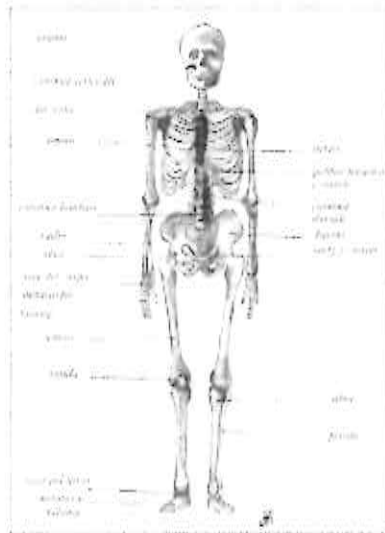


COSA NON FARE

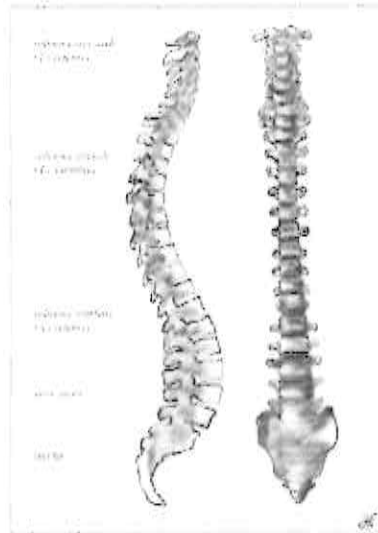
- Non somministrare mai Medicinali** o qualsiasi tipo di altra Bevanda all'infortunato;
- Non prendere mai iniziative che siano di competenza del medico;
- La nostra responsabilità termina solo quando l'infortunato è affidato alle cure di un Medico o Paramedico o altre persone del soccorso qualificate. **Non lasciare l'infortunato** ed il luogo dell'incidente senza aver fatto una relazione dettagliata a chi prenderà in carico l'infortunato, e senza prima accertarvi di non essere più d'aiuto.



Lo scheletro e le ossa



La colonna vertebrale



I muscoli



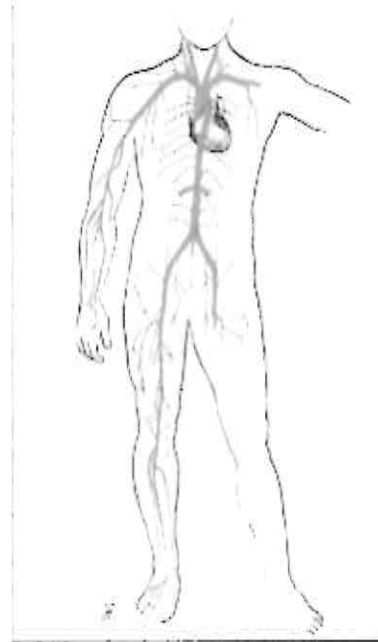
Va ricordato che segnalare tempestivamente un incidente ai servizi specializzati, non è soltanto un dovere umano e morale, ma è un preciso dovere del cittadino (penalmente punito:

- ✓ articolo 593 del Codice Penale, **Omissione di Soccorso**).

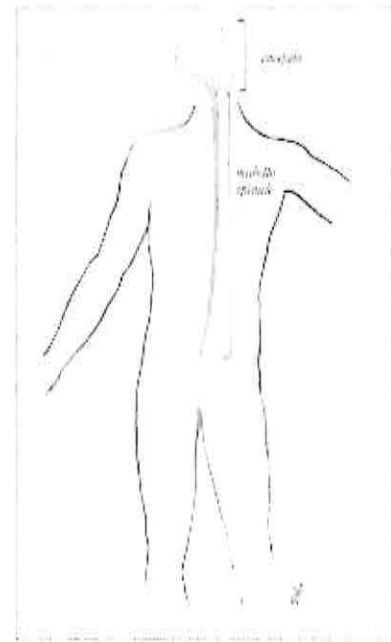
Apparato circolatorio sistema venoso



Apparato circolatorio sistema arterioso



Sistema nervoso





17. MESSAGGIO DI CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO

Comporre il numero 112 / 118 / 115 / , attendere la risposta e ripetere la frase

1. Sono il sig. _____ (nome e cognome di chi chiama)
1. chiamo dalla **Scuola** _____ (nome scuola, via, vie di accesso)
2. Chiediamo il vostro intervento per il soccorso di **numero** _____ (indicare il numero degli infortunati)
3. Gli stessi presentano _____ (descrivere brevemente di quali emergenza si tratta)
4. Le persone che hanno avuto un incidente / malore, sono coscienti / incoscienti

NON RIAGGANCIARE Attendere il messaggio di ricevuto da parte dell'operatore all'altro capo, il quale può porre domande necessarie per inviare gli esatti mezzi di soccorso ed il personale idoneo.

INVIARE UNA PERSONA AD ACCOGLIERE I SOCCORSI (all'entrata dello stabile, al piano e nella stanza).

IL NUMERO
UNICO GRATUITO
PER TUTTE LE
EMERGENZE

112

18. NUMERI UTILI DI EMERGENZA IN VIGORE

EMERGENZA SANITARIE

EMERGENZA INCENDIO

EMERGENZA DI ORDINE PUBBLICO

118

115

112/113

19. ADOZIONE DEL PIANO

Elaborazione del Documento

Questo documento è stato elaborato dal:

- Datore di Lavoro **Dirigente Scolastico** e dal **Medico Competente**;
- sottoscritto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi;
- e dal Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza;

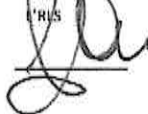
i quali dopo attenta lettura, lo sottoscrivono e condividono il presente Documento.

Adozione

Il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro della presente Istituzione Scolastica, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dopo aver visionato il presente Piano di Primo Soccorso PPS, ne approvano il contenuto e lo adottano


Letto e Approvato
Città QUARTO (NA)
Data _____

IL M.C.

IL RIS


LA DSGA

RSPP



Il Dirigente
Scolastico





20. CONTROLLI PERIODICI SU PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

21. CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO N° _____

POSITIVO

NEGATIVO

NON RILEVATI A VISTA DIFETTI O ANOMALIE SEGNALARE NELLA SCHEDA ALLEGATA

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO D. LGS. 388/03:

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone (1litro)
3. Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml
4. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole
5. Pinzette da medicazione sterili monouso
6. Confezione di cotone idrofilo
7. Confezioni di cerotti varie misure Rotoli di cerotto alto 2,5 cm
8. Visiera paraschizzi
9. Un paio di forbici
10. Lacci emostatici
11. Ghiaccio pronto all'uso
12. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti
13. Istruzioni sul modo di usare i presidi e prestare i primi soccorsi
14. Teli sterili monouso
15. Confezione di rete elastica di misura media
16. Termometro
17. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



22. DEFIBRILLATORE N° _____

POSITIVO

NEGATIVO

NON RILEVATI A VISTA DIFETTI O ANOMALIE SEGNALARE NELLA SCHEDA ALLEGATA

CONTROLLI E MANUTENZIONE MENSILI ESECUZIONE AUTOTEST MANUALE;

Assenza di segnali di malfunzionamento (es spia rossa, allarme sonoro);

- Presenza di spia lampeggiante verde;
- Verifica a vista dell'assenza di sporco o di contaminazione dell'unità e degli accessori. In tal caso provvedere alla pulizia del dispositivo e degli accessori;
- Verifica a vista dell'assenza di danneggiamenti dell'unità e degli accessori. In tal caso informare immediatamente il datore di lavoro per l'invio del dispositivo in assistenza; Controllo della scadenza delle batterie e degli elettrodi. In caso di superamento della data di scadenza, informare immediatamente il datore di lavoro per la sollecita sostituzione;
- Controllo della disponibilità di pacchi batteria e di elettrodi di scorta. In caso negativo, informare immediatamente il datore di lavoro per la reintegrazione.





GIS
CONSULTING

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO



DAE